



NUOVO REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE

Autonomia funzionale ed organizzativa

Art. 7

L'ufficio di presidenza, sentita la conferenza dei presidenti di gruppo, propone in bilancio adeguati **stanziamenti per il funzionamento e l'organizzazione del consiglio comunale e dei gruppi consiliari.**

Art. 8

Gli uffici di supporto all'attività del consiglio comunale e la loro dotazione organica sono determinati dalla Giunta **su indicazione del presidente del consiglio comunale, acquisito il parere dell'ufficio di presidenza e della conferenza dei presidenti** dei gruppi consiliari.

Art. 10

Il presidente fornisce gli **indirizzi per la migliore utilizzazione degli spazi, delle attrezzature e del personale** disponibile.

Art. 11

La conferenza dei presidenti **si esprime su proposte di stanziamenti per il funzionamento e l'organizzazione** del consiglio comunale e dei gruppi consiliari, formulata dall'ufficio di presidenza;

Rispetto delle minoranze e dialettica giunta-consiglio

Art. 13

L'ordine del giorno è formulato dal presidente del consiglio comunale, tenuto conto del parere della conferenza dei presidenti dei gruppi e delle **priorità indicate dai presidenti di minoranza e nel rispetto**, fatte salve le priorità politiche e amministrative, dell'ordine di presentazione e del principio dell'**alternanza tra coalizioni, tra gruppi consiliari e tra singoli consiglieri**.

Art. 37

Il **sindaco, il consigliere e l'assessore** possono prendere la parola per **fatto personale** a conclusione di seduta.

Art. 23 e 24

Terminata l'illustrazione il presidente, se richiesto, può **dare la parola** per non più di tre minuti **al sindaco o all'assessore competente**.

Art. 53

Trascorsi trenta giorni dall'approvazione da parte del consiglio comunale di un atto contenente indirizzi politici per il sindaco e la giunta, la commissione competente per materia può **convocare il sindaco o l'assessore delegato** ad una specifica seduta per **concordare il termine per l'attuazione**.

Alla scadenza di tale termine, la commissione **verifica l'avvenuta realizzazione di quanto previsto** nell'atto approvato ed il sindaco o l'assessore delegato comunicano per iscritto alla commissione le modalità di attuazione e gli estremi degli atti amministrativi adottati, motivando le ragioni dell'eventuale mancata o incompleta attuazione.

La commissione, nella persona del proprio presidente, **sottopone all'aula l'esito della verifica** e le proprie valutazioni.

Razionalizzazione e produttività dei lavori consiliari

Art. 20

La conferenza dei capigruppo può stabilire, che **prima dell'apertura della seduta** del consiglio, **senza** che sia necessaria la presenza del **numero legale** e senza corresponsione di ulteriori gettoni, sia programmata la trattazione delle **interrogazioni**, alla presenza del sindaco e/o degli assessori.

Art. 21

Se l'**interrogante non è presente** al momento fissato per lo svolgimento, all'interrogazione è data **risposta scritta** entro i successivi 7 giorni.

L'ufficio di presidenza può decidere che **interrogazioni relative a fatti ed argomenti identici** o connessi vengano svolte **contemporaneamente**.

Artt. 23 e 24

Le **mozioni e gli ordini del giorno** iscritti all'ordine del giorno del consiglio comunale che **non sono discussi per assenza o richiesta di rinvio** del proponente, **confluiscono nuovamente nell'elenco generale** degli argomenti da trattare.

Con l'**assenso** dei rispettivi primi firmatari, le **mozioni, relative a fatti, argomenti simili, analoghi** o tra loro connessi, possono essere trattate **congiuntamente**.

Per le mozioni le **dichiarazioni di voto sono espresse da un solo consigliere per ciascun gruppo** consiliare, con l'eccezione dei consiglieri che si discostano dal voto del gruppo di appartenenza e che non sono intervenuti nel dibattito.

Artt. 43 e 11

E' possibile prevedere **termini per la presentazione degli emendamenti** e per la presentazione degli emendamenti alla proposta di **bilancio il termine è tassativo**. Tale termine, stabilito dalla conferenza dei presidenti, deve essere antecedente di almeno 4 giorni l'inizio della discussione. Il consiglio comunale, su richiesta del proponente, può autorizzare la presentazione di emendamenti e sub-emendamenti oltre la scadenza del termine fissato per la presentazione.

L' **emendamento decade** se al momento della trattazione, il **proponente non è presente** in aula.

Art. 30

Per "**effettiva partecipazione**" si intende la **permanenza in aula** per almeno metà della durata della seduta. Il **presidente**, nel corso dell'adunanza, può **verificare l'effettiva presenza** dei consiglieri in aula.

Art. 59

I **verbali delle commissioni consiliari sono pubblici**. Il presidente trasmette ai commissari i verbali di seduta, che vengono approvati nella prima seduta utile con le eventuali osservazioni o proposte di rettifica intervenute entro 7 giorni dalla trasmissione.

Migliore qualità degli atti prodotti

Art. 23

La **mozione** costituisce uno strumento di indirizzo politico-amministrativo del consiglio comunale e consiste in un **documento motivato** sottoscritto da uno o più consiglieri e inserito nell'elenco generale degli argomenti che il consiglio deve trattare, **diretto a promuovere una pronuncia, una decisione o una espressione di volontà da parte del consiglio stesso per sollecitare od impegnare l'attività dell'amministrazione su materie di propria competenza, ovvero per invitare il sindaco e la giunta a porre in essere determinate azioni di loro competenza.** Il Presidente, sentito il segretario generale, con parere motivato, può dichiarare l'**inammissibilità delle mozioni che non rispettano la ripartizione delle competenze.** Il presidente comunica tempestivamente la dichiarazione d'inammissibilità al proponente, che può chiedere di sottoporre la questione al voto del consiglio comunale.

Art. 24

L'**ordine del giorno** è l'atto sottoscritto da uno o più consiglieri e inserito nell'elenco generale degli argomenti che il consiglio deve trattare, che consiste: in una **espressione di intenti o di volontà di carattere generale da parte del Consiglio comunale; in una richiesta di interventi o comportamenti da parte di enti o organi istituzionali relativamente a fatti e situazioni di carattere politico o amministrativo generale.**

Art.41

L'**ordine del giorno a fine dibattito** è il documento presentato in aula **dopo la chiusura della discussione** su un argomento iscritto all'ordine del giorno dei lavori consiliari. Gli ordini del giorno: devono essere redatti per scritto, debitamente firmati e presentati al presidente. Non sono ammessi ordini del giorno contrastanti con deliberazioni già adottate nella stessa seduta del consiglio.

Art. 25

Il presidente, sentito il segretario generale, può con parere motivato dichiarare **inammissibile una proposta di deliberazione** di iniziativa consiliare e della municipalità di Pirri, **se il testo proposto non ha le caratteristiche di un atto deliberativo, ovvero riguarda materia non di competenza** del consiglio comunale. Il presidente comunica tempestivamente la dichiarazione d'inammissibilità al proponente, che può chiedere di sottoporre la questione al voto del consiglio comunale.

Art. 33

Se il consiglio comunale disattende il parere di regolarità tecnica contrario espresso dal dirigente, la **motivazione** deve essere inserita nella parte motiva della deliberazione.

Art. 43

Il presidente, sentito il segretario generale con parere motivato, può dichiarare l'**inammissibilità degli emendamenti di iniziativa consiliare non attinenti al testo, estranei all'oggetto e palesemente contraddittori** rispetto al testo dell'atto che intendono modificare. Il presidente comunica tempestivamente la dichiarazione d'inammissibilità al proponente, che può chiedere di sottoporre la questione al voto del consiglio comunale.

Art. 54

La **commissione statuto e regolamenti verifica lo stato di attuazione dello statuto**, cura la **stesura finale dei regolamenti** e ne accerta la **coerenza con le norme statutarie e regolamentari** del comune.

Valorizzazione del ruolo del Consiglio

Art. 25

Possono presentare **proposte di deliberazione** del consiglio comunale il **sindaco, gli assessori, la giunta, i consiglieri, le commissioni consiliari permanenti e il consiglio della municipalità di Pirri**, a maggioranza assoluta dei componenti, per le materie di propria competenza.

Gli uffici comunali, con il coordinamento degli uffici di supporto all'attività del consiglio comunale, **assicurano ai consiglieri** che lo richiedono, il **supporto tecnico necessario per la predisposizione di proposte di deliberazione**, secondo i tempi ed i modi preventivamente **condivisi con i consiglieri** stessi e formalmente comunicati alla Presidenza del Consiglio comunale.

I **pareri** tecnici e tecnico-contabili sono espressi **tempestivamente e comunque entro 10 giorni** dalla presentazione delle proposte alla presidenza del consiglio comunale, salvo i casi d'urgenza segnalati dall'ufficio di presidenza.

Il consigliere ha facoltà di esprimersi in lingua sarda durante le sedute del consiglio comunale e delle commissioni. Il consigliere ha la facoltà di presentare proposte di deliberazione, emendamenti alle deliberazioni iscritte all'ordine del giorno, mozioni, ordini del giorno, interrogazioni, redatti in lingua sarda.